



REPERTORIO N.19535

RACCOLTA N.12464

COSTITUZIONE DI FONDAZIONE  
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaquattordici, il giorno di martedì  
sette gennaio,

(07.01.2014)

alle ore nove e trenta minuti,  
in Ferrara, Via Cairoli n. 32,  
innanzi a me dottor GIUSEPPE BIGNOZZI, Notaio in  
Comacchio, iscritto nel Ruolo del Distretto No-  
tarile di Ferrara, alla presenza delle testimo-  
ni, a me Notaio note ed idonee ai sensi di leg-  
ge, signore:

- GOBERTI ELISABETTA, nata a Copparo il 12 feb-  
braio 1966, residente in Comacchio, frazione Li-  
do di Spina, via Modigliani n.23;

- ZITO dottoressa ROMINA, impiegata, nata a Fer-  
rara il 13 maggio 1973 e residente a Voghiera  
(FE), località Voghenza, Via Don Minzoni n.25;

sono comparsi i signori

**BASSO BRUNA**, pensionata, nata a Este (PD) il 7  
ottobre 1934 e residente a Lamezia Terme (CZ),  
Via A.Volta n.66,

codice fiscale BSS BRN 34R47 D442J;

**RAMBALDI VITTORIO**, regista, nato a Vigarano Mai-  
narda (FE) il 29 ottobre 1957 e residente a Ro-  
ma, Via Carmelo Maestrini n.294,

codice fiscale RMB VTR 57R29 L868W,

il quale interviene al presente atto tanto in  
proprio che pure in qualità di procuratore spe-  
ciale e dunque in nome e rappresentanza della  
sorella signora

**RAMBALDI DANIELA**, stilista, nata a Roma il 13  
novembre 1969, residente in Gizzeria (CZ), Via  
A.Vespucci n.43,

codice fiscale RMB DNL 69S53 H501S,

in forza di procura speciale del 30 dicembre  
2013, ricevuta dal dottor Paolo Frugiuele Notaio  
in Lamezia Terme, repertorio N.426, che in ori-  
ginale si allega al presenta atto sotto la let-  
tera "A" come parte integrante e sostanziale del  
presente, procura ad oggi efficace e non revoca-  
ta come il procuratore espressamente assevera;

**RAMBALDI RICCARDO**, medico chirurgo, nato a Viga-  
rano Mainarda (FE) il 15 luglio 1956, residente  
a Ferrara, Via Noccioli n.11/a,

codice fiscale RMB RCR 56L15 L868V;

e' inoltre presente, ai fini dell'accettazione  
della carica di cui oltre, il signor:

**TAGLIANI FLAVIO**, avvocato, nato a Vigarano Mai-

GIUSEPPE BIGNOZZI

NOTAIO

Studio

Via Matteotti.30

Porto Garibaldi

COMACCHIO

Tel. 0533-751001

Fax. 0533-326048

Mobile 347/3908055

Recapito

Via Cairoli, 32

FERRARA

Tel.0532-206732

Fax 0532-209802

Mobile 347/3635834

E-mail

gbignozzi.2@notariato.it

Registrato a

COMACCHIO

Il 6 febbraio 2014

Al N.235

Serie 11

€ 200.00

narda (FE) il 18 marzo 1953 ed ivi residente in  
Via Dei Tigli n.29,  
codice fiscale TGL FLV 53C18 L868U.  
Tutti cittadini italiani, della cui identità  
personale io Notaio sono certo, i quali mi ri-  
chiedono di ricevere il presente atto.

PREMESSO

- che allo scopo di ricordare e onorare in  
modo degno e duraturo la memoria del loro con-  
giunto CARLO RAMBALDI, anche ritenendo di inter-  
pretare il desiderio degli altri familiari e  
delle persone che ebbero il privilegio di colla-  
borare professionalmente con il Compianto, i si-  
gnori Rambaldi/Basso intendono costituire una  
Fondazione che assumerà la denominazione di  
**"FONDAZIONE CULTURALE CARLO RAMBALDI"**;

- che detto erigendo ente avrà lo scopo di  
perseguire e proporre, nell'ambito del territo-  
rio regionale, nazionale ed internazionale, la  
promozione, la divulgazione, l'istruzione, la  
ricerca, la formazione delle attività culturali  
nonché delle opere intellettuali ed artistiche  
in ogni loro forma ed espressione. Le attività  
che la Fondazione svolgerà sono o potranno esse-  
re rivolte anche al sociale ed all'integrazione  
tra culture, il tutto sempre anche con riferi-  
mento all'opera di Carlo Rambaldi.

TUTTO CIO' PREMESSO

essi comparenti signori Basso Bruna, Rambaldi  
Vittorio, Rambaldi Daniela e Rambaldi Riccardo,  
come presenti e rappresentati, dichiarano di co-  
stituire come costituiscono, ai sensi degli ar-  
ticoli di riferimento del Codice Civile,  
dell'art.117 della Costituzione, e della legge  
di attuazione dell'ordinamento regionale di cui  
al D.P.R. 24 luglio 1977 n.616 e successive mo-  
dificazioni e integrazioni, richiamandosi in  
specie il D.P.R. 10 febbraio 2000 n.361, la Fon-  
dazione **"FONDAZIONE CULTURALE CARLO RAMBALDI"** a-  
vente sede in Comune di Vigarano Mainarda (FE),  
attualmente in Via Municipio n.1, presso il Co-  
mune di Vigarano Mainarda.

La fondazione ha durata illimitata.

L'esercizio finanziario della Fondazione inizia  
il primo gennaio e termina il 31 (trentuno) di-  
cembre di ogni anno.

La Fondazione si prefigge gli scopi di cui me-  
glio all'art.3 dello Statuto; questo viene al-  
legato al presente atto sotto la lettera **"B"** per  
farne parte integrante e sostanziale, dopo mia

integrale lettura ai componenti, sempre alla presenza delle testimoni.

L'articolo 3 viene qui ritrascritto di seguito ad ogni buon fine di legge.

"Art. 3 - Scopo

La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili o avanzi di gestione sia in modo diretto che indiretto. La Fondazione è apolitica ed apartitica.

Scopo della Fondazione è quello di perseguire e proporre, nell'ambito del territorio regionale, nazionale ed internazionale, la promozione, la divulgazione, l'istruzione, la ricerca, la formazione delle attività culturali nonché delle opere intellettuali ed artistiche in ogni loro forma ed espressione.

Le attività che la Fondazione svolgerà sono o potranno essere rivolte anche al sociale ed all'integrazione tra culture.

Inoltre la Fondazione può:

1. Promuovere ed organizzare mostre, seminari, manifestazioni, dibattiti, convegni, Festival del cinema, incontri, procedendo eventualmente anche alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, il sistema culturale nazionale ed internazionale, i relativi addetti ed il pubblico;

2. Promuovere studi relativi alla storia ed alla critica dell'opera di Carlo Rambaldi in ogni settore: pittura, scultura, cinema e dell'arte in Italia ed all'estero, tra l'Italia e le altre nazioni;

3. Promuovere e svolgere manifestazioni di particolare interesse storico, artistico, cinematografico, culturale e sociale legate all'opera di Carlo Rambaldi.

4. Informare ed intrattenere rapporti con grandi Musei ed Enti nazionali ed internazionali, per la diffusione dell'opera ed il perseguimento delle finalità e degli scopi della Fondazione;

5. Svolgere ogni altra attività idonea al perseguimento delle finalità istituzionali.

In particolare, rientra tra i fini perseguiti dalla Fondazione:

- garantire la corretta informazione relativa a tutte le opere del Maestro Carlo Rambaldi - per la loro catalogazione e conoscenza, la loro migliore conservazione e l'attenzione storica e critico - culturale;

- garantire la formazione diffusa dell'opera di Carlo Rambaldi sia ai fini conoscitivi, che formativi per la scuola dell'arte; a questo scopo, organizzare specifici corsi per giovani indirizzati all'apprendimento dell'arte del trucco cinematografico (special make-up e animatronica semplice), corsi finalizzati di storia del cinema, di sceneggiatura e regia, atti a sviluppare un apprezzamento dell'arte cinemato-

grafica in ogni sua espressione artistica;

- la realizzazione e la gestione di un museo, inteso come luogo della ricerca, conservazione e valorizzazione dell'opera di Carlo Rambaldi nei suoi rapporti nazionali ed internazionali;

- l'attribuzione di contributi finanziari ad iniziative culturali di alto livello inerenti il campo dell'opera di Carlo Rambaldi.

La Fondazione mira anche ad ottenere finanziamenti nazionali ed internazionali a sostegno delle attività e degli scopi del presente Statuto."

Ai fini dell'espletamento degli scopi prefissi i Signori comparenti dichiarano di volere costituire il patrimonio iniziale della fondazione come segue:

la signora BASSO BRUNA, conferisce in comodato a tempo indeterminato i beni oltre descritti, diritto valorizzato dai comparenti in euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero);

il signor RAMBALDI VITTORIO conferisce in comodato a tempo indeterminato i beni oltre descritti, diritto valorizzato dai comparenti in euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero);

la signora RAMBALDI DANIELA conferisce in comodato a tempo indeterminato i beni oltre descritti, diritto valorizzato dai comparenti in euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero);

il signor RAMBALDI RICCARDO conferisce in comodato a tempo indeterminato i beni oltre descritti, diritto valorizzato dai comparenti in euro 8.000,00 (ottomila virgola zero zero);

tutti i beni di cui sopra sono descritti ed identificati nell'elenco qui allegato come parte integrante e sostanziale del presente sub "C", con attribuzione ad ogni singolo fondatore.

I comparenti si dichiarano consapevoli della necessita' di dotare la fondazione, anche per ottenerne pieno riconoscimento, di adeguato patrimonio e pertanto si riservano di provvedere a ulteriore dotazione con separati atti.

La fondazione sarà amministrata da un Consiglio Direttivo formato da cinque membri.

A comporre il primo Consiglio Direttivo della Fondazione vengono nominati i signori:

RAMBALDI VITTORIO - Presidente

RAMBALDI DANIELA - Vice-Presidente

BASSO BRUNA - Consigliere

RAMBALDI RICCARDO - Consigliere

TAGLIANI FLAVIO - Consigliere

tutti suggergeneralizzati e qui presenti i quali

dichiarano di accettare la carica ed avranno i poteri e le attribuzioni previsti dallo statuto allegato, dichiarando altresì di non trovarsi in alcuna delle cause di ineleggibilità incompatibilità o decadenza previste dalla legge per l'assunzione di tali qualifiche.

Al Consiglio Direttivo competono tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione.

Compete in particolare al Consiglio Direttivo:

- a) approvare, in conformità agli scopi istituzionali e alle linee generali individuate dai Fondatori, il piano annuale di attività della Fondazione;
- b) istituire eventuali Commissioni interne con compiti istruttori, consultivi e propositivi;
- c) adottare eventuali regolamenti interni;
- d) definire la struttura operativa della Fondazione;
- e) approvare, con il parere favorevole del Revisore legale, se nominato, il bilancio preventivo e quello consuntivo e deliberare, con le stesse modalità, sulle modifiche da apportare al bilancio preventivo laddove necessario;
- f) deliberare in merito all'incremento del patrimonio con gli avanzi di gestione non utilizzati e non trasferiti a successivi esercizi;
- g) deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati e donazioni, nonché all'acquisto ed all'alienazione di beni mobili ed immobili;
- h) deliberare sulle variazioni statutarie nonché sulle eventuali proposte di modificazione e di estinzione della Fondazione, sempre nei limiti di legge;
- i) determinare l'ammontare della eventuale indennità di presenza spettanti al Presidente e ai membri del Consiglio Direttivo ed il compenso del Revisore legale, se nominato;
- j) determinare la misura del compenso spettante al Direttore generale se previsto;
- k) delegare al Presidente o a uno o più dei suoi componenti o al Direttore Generale se previsto particolari poteri, determinando i limiti della delega.

Il Consiglio Direttivo determina inoltre la misura minima dei contributi al versamento dei quali consegue l'attribuzione della qualifica di Partecipante.

Il signor RAMBALDI VITTORIO viene delegato a compiere tutte le pratiche necessarie per la

corretta costituzione della fondazione nonché per apportare al presente atto ed allegato statuto le modifiche che venissero richieste dagli organi competenti.

Si omette la lettura degli allegati "A" e "C" per espressa volontà dei comparenti, i quali dichiarano di ben conoscerli.

Le spese del presente atto e consequenziali sono a carico dei fondatori, che se le assumono, espressamente richiamandosi ai fini delle agevolazioni fiscali le disposizioni dell'art.3 del D.P.R. 31 ottobre 1990 n.346.

Io notaio ho letto, presenti le parti, il presente atto e gli allegati ai comparenti i quali, da me interpellati, lo hanno approvato e sottoscritto, unitamente alle testimonianze ed a me Notaio, alle ore undici e quindici minuti.

Atto dattiloscritto, con mezzo meccanografico, da persona di mia fiducia e completato a mano da me Notaio, sempre con inchiostro indelebile, su due fogli per sei facciate e quanto di questa settimana sin qui.

FIRMATO:

BRUNA BASSO

VITTORIO RAMBALDI

RICCARDO RAMBALDI

FLAVIO TAGLIANI

ELISABETTA GOBERTI TESTE

ROMINA ZITO TESTE

GIUSEPPE BIGNOZZI NOTAIO SIGILLO

statuto

**"FONDAZIONE CULTURALE CARLO RAMBALDI"**

**Art. 1 - Origini, denominazione, natura e durata**

1. E' costituita una Fondazione di partecipazione denominata **"FONDAZIONE CULTURALE CARLO RAMBALDI"** istituita per iniziativa di Vittorio ("Victor") Rambaldi.
2. La Fondazione è regolata dal presente Statuto, nonché, per quanto non espressamente previsto nel medesimo, dalle norme del codice civile e, ai sensi dell'art.117 della Costituzione, dalla legge di attuazione dell'ordinamento regionale di cui al D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, e successive modificazioni e integrazioni richiamandosi in specie il D.P.R. 10 febbraio 2000 n.361.
3. La fondazione ha durata illimitata.
4. Le finalità della Fondazione si esplicano nell'ambito del territorio italiano ed anche all'estero.

**Art. 2 - Sede**

La Fondazione ha sede in Comune di Vigarano Mainarda (FE). Altre sedi ed uffici potranno essere costituiti sia in Italia che all'estero, onde svolgere in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni regionali, nazionali ed internazionali di supporto alla Fondazione stessa. Le attività della Fondazione, strumentali alle sue finalità, potranno svolgersi sia in Italia che all'estero.

**Art. 3 - Scopo**

La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili o avanzi di gestione sia in modo diretto che indiretto. La Fondazione è apolitica ed apartitica.

Scopo della Fondazione è quello di perseguire e proporre, nell'ambito del territorio regionale, nazionale ed internazionale, la promozione, la divulgazione, l'istruzione, la ricerca, la formazione delle attività culturali nonché delle opere intellettuali ed artistiche in ogni loro forma ed espressione.

Le attività che la Fondazione svolgerà sono o potranno essere rivolte anche al sociale ed all'integrazione tra culture.

Inoltre la Fondazione può:

1. Promuovere ed organizzare mostre, seminari, manifestazioni, dibattiti, convegni, Festival del cinema, incontri, procedendo eventualmente anche alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, il sistema culturale nazionale ed internazionale, i relativi addetti ed il pubblico;

2. Promuovere studi relativi alla storia ed alla critica dell'opera di Carlo Rambaldi in ogni settore: pittura, scultura, cinema e dell'arte in Italia ed all'estero, tra l'Ita-

lia e le altre nazioni;

3. Promuovere e svolgere manifestazioni di particolare interesse storico, artistico, cinematografico, culturale e sociale legate all'opera di Carlo Rambaldi.

4. Informare ed intrattenere rapporti con grandi Musei ed Enti nazionali ed internazionali, per la diffusione dell'opera ed il perseguimento delle finalità e degli scopi della Fondazione;

5. Svolgere ogni altra attività idonea al perseguimento delle finalità istituzionali.

In particolare, rientra tra i fini perseguiti dalla Fondazione:

- garantire la corretta informazione relativa a tutte le opere del Maestro Carlo Rambaldi - per la loro catalogazione e conoscenza, la loro migliore conservazione e l'attenzione storica e critico - culturale;

- garantire la formazione diffusa dell'opera di Carlo Rambaldi sia ai fini conoscitivi, che formativi per la scuola dell'arte; a questo scopo, organizzare specifici corsi per giovani indirizzati all'apprendimento dell'arte del trucco cinematografico (special make-up e animatronica semplice), corsi finalizzati di storia del cinema, di sceneggiatura e regia, atti a sviluppare un apprezzamento dell'arte cinematografica in ogni sua espressione artistica;

- la realizzazione e la gestione di un museo, inteso come luogo della ricerca, conservazione e valorizzazione dell'opera di Carlo Rambaldi nei suoi rapporti nazionali ed internazionali;

- l'attribuzione di contributi finanziari ad iniziative culturali di alto livello inerenti il campo dell'opera di Carlo Rambaldi.

La Fondazione mira anche ad ottenere finanziamenti nazionali ed internazionali a sostegno delle attività e degli scopi del presente Statuto.

#### **Art. 4 - Attività strumentali, accessorie e connesse**

Per il raggiungimento dei propri scopi, la Fondazione potrà tra l'altro, sempre nei limiti di legge e compatibilmente con le finalità dell'Ente:

- \* realizzare, gestire, affittare, assumere il possesso a qualsiasi titolo, acquistare beni mobili e immobili, impianti, attrezzature e materiali utili e necessari per l'espletamento delle proprie attività;

- \* compiere operazioni bancarie, finanziarie, mobiliari e immobiliari nonché richiedere sovvenzioni, contributi e mutui;

- \* stipulare contratti e convenzioni con privati ed enti pubblici per lo svolgimento delle proprie attività;

- \* favorire, anche mediante sovvenzioni, lo sviluppo di istituzioni, associazioni ed enti che operino per il raggiungimento di fini similari a quelli della Fondazione o tali da facilitare alla Fondazione medesima il raggiungimento



dei propri fini;

- \* stipulare atti e contratti, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza esclusione di altri, l'assunzione di mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili e terreni, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere;
- \* amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locataria o comodataria o comunque posseduti;
- \* partecipare o concorrere alla costituzione di fondazioni, associazioni, consorzi o altre forme associative, pubbliche o private, comunque volte al perseguimento degli scopi della Fondazione;
- \* costituire ovvero concorrere alla costituzione, sempre in via accessoria e strumentale, diretta o indiretta, al perseguimento degli scopi istituzionali, di società di capitali nonché partecipare a società aventi affinità con gli scopi della Fondazione;
- \* svolgere qualsiasi altra attività strumentale, accessoria o connessa agli scopi.

#### **Art.5 Vigilanza**

La vigilanza sulle attività della Fondazione è esercitata dagli Organi previsti dalle leggi vigenti in materia.

#### **Art. 6 - Patrimonio**

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- \* dalle opere date in comodato d'uso e/o proprietà e/o altro diritto alla Fondazione per scopo pubblicitario, didattico, culturale, nonché dalle concessioni per l'utilizzo di brevetti e opere d'ingegno, i diritti di riproduzione e divulgazione delle opere assegnati alla Fondazione;
- \* dal fondo di dotazione formato dai beni costituenti il Patrimonio iniziale dell'Ente, dai conferimenti in denaro o beni mobili ed immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori o dai Partecipanti;
- \* dai beni mobili ed immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli della stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;
- \* dalle erogazioni fatte da Enti o Privati con espressa destinazione ad incremento del Patrimonio;
- \* dalla parte di rendite non utilizzate per le attività istituzionale che, con delibera del Consiglio Direttivo, può essere destinata ad incrementare il Patrimonio;
- \* da contributi attribuiti al Fondo Dotazione da parte dello Stato, da Enti territoriali, da altri Enti Pubblici, dall'Unione Europea e altro soggetto qualsiasi.

#### **Art. 7 - Fondo di Gestione**

Il Fondo di gestione della Fondazione è costituito:

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie,

aventi ad oggetto qualsiasi bene materiale ed immateriale, che non siano espressamente attribuite al fondo di dotazione;

- da eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, da Enti Territoriali o da altri Enti Pubblici;

- da eventuali contributi dei Fondatori e dei Partecipanti;

- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

I criteri e le modalità per l'erogazione di eventuali rendite ai sensi dell'art.16 c.c. saranno stabiliti con apposito e separato regolamento deliberato dal consiglio direttivo.

Costituiscono mezzi diretti alla realizzazione degli scopi della Fondazione e al fabbisogno delle necessità gestionali, purché non espressamente destinati all'incremento del patrimonio:

- le rendite e i proventi ricavati dalla gestione del patrimonio;

- gli avanzi o utili di gestione dei precedenti esercizi;

- le altre elargizioni, anche sotto forma di contributi, provenienti dagli stessi Fondatori o da enti e da amministrazioni pubbliche, dall'Unione Europea, ovvero da privati.

Le uscite e gli impegni di spesa destinati al conseguimento degli scopi della Fondazione devono essere autorizzati, previa delibera del Consiglio Direttivo, solo ed esclusivamente se il relativo importo risulta coperto dal Fondo di Gestione e/o da contributi, erogazioni, donazioni certi provenienti da introiti presenti e futuri di enti pubblici o soggetti privati.

#### **Art. 9 - Membri della Fondazione**

I membri della Fondazione si dividono in:

- Fondatori;

- Partecipanti.

#### **Art. 10 - Partecipanti**

Possono ottenere la qualifica di "Partecipanti" nominati tali con delibera adottata a maggioranza assoluta dal Consiglio Direttivo e con il voto favorevole del Presidente, le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, aventi sede in Italia e all'estero che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla sopravvivenza della medesima ed alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali, con le modalità ed in misura non inferiore a quella stabilita, anche annualmente, dal Consiglio Direttivo ovvero con una attività, anche professionale, di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali od immateriali.

Il Consiglio Direttivo potrà determinare la possibile suddi-

visione e raggruppamento dei Partecipanti per categorie di attività e partecipazione alla Fondazione.

La qualifica di Partecipante dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato.

Qualora la qualifica di partecipante non derivi dal versamento del medesimo, spetta al Consiglio Direttivo stabilire i criteri relativi alla conservazione della suddetta.

#### **Art. 11 - Partecipanti Esteri**

Possono essere nominati Partecipanti, a condizione di reciprocità, anche le persone fisiche e giuridiche nonché gli Enti Pubblici o Privati od altre Istituzioni avente sede all'Estero.

#### **Art. 12 - Organi della Fondazione**

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente ed il Vice Presidente;
- il Direttore Generale;
- il Revisore Contabile, se nominato;
- l'Assemblea Generale dei Partecipanti.

#### **Art. 13 - Consiglio Direttivo**

La Fondazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da quattro a sei membri.

Nel caso in cui il suddetto Consiglio sia composto da quattro o cinque membri, spetta ai Fondatori rispettivamente la nomina di tre e quattro di essi, mentre il restante membro sarà nominato dall'Assemblea Generale dei partecipanti con le maggioranze di cui all'art.20 del vigente statuto.

Nel caso in cui il suddetto Consiglio sia composto da sei membri, è riservata ai Fondatori la nomina di quattro di essi ed all'Assemblea Generale dei partecipanti la nomina dei restanti due membri.

Il primo Consiglio Direttivo viene nominato dai Fondatori in via esclusiva. Agli stessi Fondatori è riservata la revoca dei membri del Consiglio Direttivo, come sopra nominati, e la loro conseguente sostituzione, se da esso nominati.

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni con decorrenza dalla data del suo insediamento.

I membri del Consiglio Direttivo possono essere riconfermati.

Il mandato dei consiglieri nominati in sostituzione dei componenti del Consiglio anticipatamente cessati dalla carica dura sino alla scadenza del Consiglio medesimo.

I soggetti, Fondatori ed Assemblea Generale dei partecipanti, cui spetta il potere di nomina provvedono, ciascuno per il numero di Consiglieri ad essi spettante, alla conferma o alla sostituzione entro i 45 (quarantacinque) giorni antecedenti la data di scadenza del Consiglio.

Decade dalla carica il Consigliere che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive.

Nel caso di anticipata cessazione dalla carica di un Consigliere, il sostituto sarà nominato secondo le medesime moda-

lità previste per la nomina del Consigliere anticipatamente cessato.

I Fondatori possono revocare i membri del Consiglio Direttivo da essi nominati e sostituirli con altri.

#### **Art. 14 - Competenze del Consiglio Direttivo**

Al Consiglio Direttivo competono tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione.

Compete in particolare al Consiglio Direttivo:

- a) approvare, in conformità agli scopi istituzionali e alle linee generali individuate dai Fondatori, il piano annuale di attività della Fondazione;
- b) istituire eventuali Commissioni interne con compiti istruttori, consultivi e propositivi;
- c) adottare eventuali regolamenti interni;
- d) definire la struttura operativa della Fondazione;
- e) approvare, con il parere favorevole del Revisore legale, se nominato, il bilancio preventivo e quello consuntivo e deliberare, con le stesse modalità, sulle modifiche da apportare al bilancio preventivo laddove necessario;
- f) deliberare in merito all'incremento del patrimonio con gli avanzi di gestione non utilizzati e non trasferiti a successivi esercizi;
- g) deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati e donazioni, nonché all'acquisto ed all'alienazione di beni mobili ed immobili;
- h) deliberare sulle variazioni statutarie nonché sulle eventuali proposte di modificazione e di estinzione della Fondazione, sempre nei limiti di legge;
- i) determinare l'ammontare della eventuale indennità di presenza spettanti al Presidente e ai membri del Consiglio Direttivo ed il compenso del Revisore legale, se nominato;
- j) determinare la misura del compenso spettante al Direttore generale se previsto;
- k) delegare al Presidente o a uno o più dei suoi componenti o al Direttore Generale se previsto particolari poteri, determinando i limiti della delega.

Il Consiglio Direttivo determina inoltre la misura minima dei contributi al versamento dei quali consegue l'attribuzione della qualifica di Partecipante.

#### **Art. 15 - Funzionamento del Consiglio Direttivo**

Il Consiglio Direttivo è convocato dal suo Presidente per deliberare sugli argomenti di cui all'art.14 e ogni qualvolta il Presidente medesimo lo ritenga opportuno o ne facciano richiesta anche solo un Consigliere o il Revisore legale - se nominato -, con domanda scritta contenente l'indicazione degli argomenti da trattare.

L'avviso di convocazione, contenente l'ordine del giorno, la data, l'ora, e il luogo di svolgimento della riunione, è inviato almeno dieci giorni prima dell'adunanza con strumento, anche telematico, che ne attesti la ricezione al domicilio

dei singoli Consiglieri e del Revisore contabile se nominato. In caso di urgenza, la convocazione avviene mediante comunicazione da inviare un giorno prima della riunione a mezzo di telegramma, fax o altro strumento, anche telematico, che ne attesti la ricezione.

Le adunanze sono presiedute dal Presidente e sono validamente costituite, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica e, in seconda convocazione, con la presenza di almeno un terzo dei Consiglieri in carica.

E' possibile tenere le riunioni dell'Assemblea con intervenuti dislocati in piu' luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, e cio' alle seguenti condizioni, cui dovra' essere dato atto nei relativi verbali.

Salvo quanto previsto al successivo art.20, le deliberazioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti, esclusi dal computo gli astenuti.

Alle riunioni partecipa il Revisore contabile, se nominato. Le funzioni di segretario sono svolte dal Direttore Generale della Fondazione o da persona individuata all'interno del Consiglio Direttivo, che redige e sottoscrive il verbale unitamente al Presidente.

#### **Art. 16 - Il Presidente**

Il Presidente viene nominato dai Fondatori e dura in carica tre anni.

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione medesima, sia di fronte a terzi, sia in giudizio.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, le funzioni ad esso spettanti sono svolte dal Vice Presidente, ed in assenza o impedimento di quest'ultimo, dal Consigliere più anziano nella carica o, in subordine, per età.

Il Presidente può delegare ad un singolo Consigliere o al Direttore Generale ove presente, previo parere favorevole del Consiglio Direttivo, l'assunzione di singoli atti o categorie di atti.

Il Presidente della fondazione è altresì Presidente del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea Generale dei Partecipanti.

#### **Art. 17 - Funzioni del Presidente**

Il Presidente svolge funzioni di impulso e di coordinamento delle attività e delle iniziative della Fondazione in conformità agli indirizzi programmatici espressi dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea Generale dei partecipanti.

Convoca e presiede il Consiglio Direttivo. Vigila sull'esecuzione delle delibere adottate, sull'andamento generale della Fondazione e sul conseguimento delle finalità istituzionali. Sovrintende all'ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione.

Ha facoltà di nominare avvocati per rappresentare la Fondazione in qualunque grado di giudizio, di dare mandato per comparire in giudizio o per rendere dichiarazioni a nome del-

la Fondazione, nonché di rilasciare procure speciali per il compimento di determinati atti o categorie di atti. Firma la corrispondenza, i documenti, i contratti e ogni altro atto della Fondazione.

In caso di assoluta urgenza e necessità, il Presidente adotta le deliberazioni di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendole alla ratifica del megesimo nella prima riunione successiva.

#### **Art. 18 - Direttore Generale**

Il Direttore Generale viene nominato dal Consiglio Direttivo e dura in carica tre anni e può essere riconfermato, salvo diversa delibera che il Consiglio potrà adottare.

Predispose il bilancio, sovrintende all'andamento gestionale della Fondazione, cura la sua organizzazione e vigila sul personale.

Esegue le deliberazioni e le direttive del Consiglio Direttivo e del Presidente.

Partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo.

In caso di sua assenza o impedimento, le sue funzioni sono svolte da persona scelta dal Consiglio Direttivo.

La carica di Direttore Generale e' compatibile e pienamente sovrapponibile a quella di membro del Consiglio Direttivo, anche se Presidente o Vice Presidente.

#### **Art. 19 - Il Revisore Contabile**

Il Revisore Contabile è nominato dal Consiglio Direttivo tra persone iscritte al Registro dei Revisori contabili.

Dura in carica tre anni e può essere riconfermato.

Compete al Revisore Contabile ogni potere di controllo amministrativo e contabile sull'attività della Fondazione.

#### **Art. 20 - Assemblea dei Partecipanti**

L'Assemblea Generale dei partecipanti è composta dai rappresentanti dei Partecipanti.

Si riunisce almeno una volta l'anno ed è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo.

All'Assemblea Generale dei Partecipanti compete:

- a) formulare proposte per le attività da svolgere;
- b) formulare pareri sui progetti di gestione e sui bilanci della Fondazione.

L'Assemblea Generale è validamente costituita con la presenza della maggioranza dei membri aventi diritto di voto e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

L'assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo mediante qualsiasi mezzo scritto idoneo almeno otto giorni prima dell'adunanza.

L'avviso di convocazione deve indicare il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

L'assemblea può essere convocata anche fuori dalla sede della Fondazione, purché nel territorio nazionale.

In mancanza di regolare convocazione, l'assemblea è validamente costituita in forma totalitaria quando ad essa parteci-

za la totalità dei partecipanti e sia presente o informato della riunione il Revisore Contabile, se nominato, e nessuno si oppone alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Ogni partecipante ha diritto ad un voto.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio direttivo.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

#### **Art. 21 - Compensi**

Le cariche del Presidente, dei Membri del Consiglio Direttivo e dei Partecipanti dell'Assemblea sono gratuite, fatto salvo il rimborso spese, che potrà essere analitico o forfettario, sentito il parere del Revisore Contabile.

Per il Direttore Generale ove sia previsto, sarà adottata delibera dal Consiglio Direttivo sentito il parere del Revisore Contabile.

#### **Art. 22 - Bilanci d'esercizio**

L'esercizio finanziario della Fondazione inizia il primo gennaio e termina il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Il bilancio preventivo è approvato dal Consiglio Direttivo entro il mese di giugno di ciascun anno. In esso sono indicati i preventivi di spesa con l'elencazione degli oneri di funzionamento e del fabbisogno necessario per il perseguimento degli scopi istituzionali.

Entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario, il Consiglio Direttivo approva il bilancio consuntivo.

La struttura del bilancio consuntivo deve fornire la rappresentazione della composizione patrimoniale della Fondazione e della situazione economico-finanziaria della stessa.

#### **Art. 23 - Scioglimento della Fondazione**

La Fondazione si estingue qualora siano esauriti gli scopi statutari ovvero ne sia divenuta impossibile la realizzazione.

L'estinzione è deliberata dal Consiglio Direttivo con il voto di due terzi dei membri in carica ed è dichiarata dall'Autorità Competente a norma dell'art.27 del codice civile e delle successive discipline di cui ora al D.P.R. 361/2000.

In caso di scioglimento della Fondazione, il Consiglio Direttivo nominerà uno o più liquidatori, muniti dei necessari poteri.

Lo scioglimento della Fondazione, per qualunque causa, farà sì che il patrimonio netto residuo sia devoluto ad altro Ente con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, salva diversa destinazione imposta dalla legge vigente al momento dello scioglimento.

#### **Art. 24 - Modificazioni statutarie**

Le modificazioni del presente Statuto sono deliberate dal Consiglio Direttivo con il voto favorevole di due terzi dei membri in carica e necessitano sempre dell'approvazione di tutti i Fondatori in vita.

Le stesse inoltre devono risultare da verbale redatto da Notaio, nella forma dell'atto pubblico.

**Art. 25 - Organo di Sorveglianza**

Qualora alla Fondazione partecipino Enti Pubblici Territoriali che versino un contributo al Fondo di Dotazione o di Gestione, nella misura minima che verrà determinata dal Consiglio Direttivo, viene istituito l'Organo di Sorveglianza.

Esso è costituito da membri nominati dagli Enti Pubblici Territoriali e non partecipanti alla Fondazione ed ha il compito di vigilare sulla conformità alla legge, allo statuto ed al pubblico interesse dell'attività della Fondazione. A tale fine copia dei verbali del Consiglio direttivo sarà trasmessa all'Organo di Sorveglianza a cura del Direttore generale.

Decorsi otto giorni dalla trasmissione senza che siano pervenute osservazioni, la delibera diviene esecutiva.

Nel caso in cui venga formalmente rilevata in qualche deliberazione del Consiglio direttivo la non rispondenza oggettiva agli scopi della Fondazione, alla legge, allo statuto od al pubblico interesse, l'Organo di Sorveglianza potrà chiedere entro dieci giorni la riconvocazione e la ridiscussione della deliberazione. Nel caso in cui la deliberazione venga riconfermata, essa diviene immediatamente esecutiva, sotto la responsabilità dei componenti il Consiglio direttivo.

**Art. 26 - Clausola di rinvio**

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si applicano le vigenti disposizioni di legge in materia.

FIRMATO:

BRUNA BASSO

VITTORIO RAMBALDI

RICCARDO RAMBALDI

FLAVIO TAGLIANI

ELISABETTA GOBERTI TESTE

ROMINA ZITO TESTE

GIUSEPPE BIGNOZZI NOTAIO SIGILLO